

Lavori Pubblici, Mazzetti (FI): "Bene controlli ma solo se migliorativi, formazione non è costo ma cambio culturale"

Roma, 10 ottobre 2024. – "La patente a credito per i cantieri edili era già contenuta nel Testo unico della sicurezza sul lavoro, purtroppo non gli è stata data attuazione e, solo dopo il crollo del cantiere in via Mariti a Firenze, il Ministro del Lavoro, insieme alla maggioranza, sulla scorta dell'indignazione e dell'emozione, ha deciso di dargli applicazione con D.L. 19/2024, con una serie di parametri già noti".

Lo ha illustrato, nel corso del suo intervento ad un convegno, organizzato da Finco all'interno del Saie, l'On. Erica Mazzetti, Deputata di Forza Italia e responsabile nazionale dipartimento lavori pubblici di FI. "Sicuramente – ha proseguito – questa non è la risposta a tutte le morti in cantiere, dove non esiste il rischio zero; comunque, rappresenta un'opportunità per gli operatori di mitigare il rischio e, soprattutto, per rimettere al centro del dibattito il settore delle costruzioni". "Fermo che le norme ci sono e anche troppe e che è giunto il momento che urbanistica, edilizia e ovviamente sicurezza trovino spazio nel testo unico delle costruzioni che sto studiando". "Quanto ai controlli – ha scandito – sono utili ma devono essere migliorativi e non più solo sanzionatori e punitivi; devono svolgersi in tutte le fasi del cantiere, così da intervenire immediatamente ove necessario e non devono essere meramente documentali ma tecnici ed effettivi con un direttore operativo di cantiere che verifichi tutti i requisiti in tempo reale". "Voglio porre anche il tema alla qualificazione – ha proseguito Mazzetti -: è necessario introdurre l'abilitazione allo svolgimento delle costruzioni per chiunque entri in cantiere. Anche il coordinatore della sicurezza deve essere rivisto: una figura non solo burocratica per riempire una casella del capitolato ma professionale, che stia in cantiere dall'apertura alla chiusura giornaliera, in modo da coordinare e controllare tutte le lavorazioni, con la giusta retribuzione".

"Anche la formazione – ha rimarcato la parlamentare di Forza Italia – è fondamentale ma non deve essere una tantum ma almeno trimestrale e per tutti i soggetti, in modo tecnico-scientifico, con l'istituzione di un sistema di crediti premiante. Tutto questo può essere visto come un costo ma sono certa che è il contrario: è indispensabile per salvare delle vite, lavorare meglio e realizzare opere migliori". "Credo che tutti noi siamo consapevoli che sia passato il tempo in cui bastava avere un foglio o un certificato - solo sulla carta -, senza tener conto dell'opera stessa, che necessita di competenze e conoscenze sempre più operative ma anche tecnologiche sempre più utili; infatti, anche l'intelligenza artificiale non necessita di ulteriori certificazioni ma di menti capaci di guidarla". "La digitalizzazione – ha ricordato – è determinante anche in questo settore ma deve essere alla portata di tutti, grandi e micro imprese, peculiarità del nostro Paese, con semplicità e nuove aggregazioni coordinate".